

Verbale n. **15**
Seduta del **17 giugno 2025**

Consigliere	Presente	Sostituito da
CONFICONI Nicola	Sì	
LIGUORI Simona	Sì	
TRELEANI Igor	Sì	
SPAGNOLO Maddalena	No	Antonio CALLIGARIS
BOLZONELLO Carlo	Sì	
COSOLINI Roberto	No	Massimiliano POZZO
HONSELL Furio	Sì	
LIRUTTI Moreno	No	Carlo BOLZONELLO
LOBIANCO Michele	Sì	
POZZO Massimiliano	Sì	

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 11.00

1. Esame della relazione prevista dall'articolo 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 1° dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)

Sono presenti

L'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen

I consiglieri Laura Fasiolo, Giulia Massolino, Roberto Novelli

Il direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Patrizia Pavatti

Lavori

Inizio lavori: 11.08

Nella Sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

(Presiede il PRESIDENTE CONFICONI)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e comunica che è a disposizione dei consiglieri il verbale della seduta n. 14 del 5 giugno 2025. Se non saranno sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale sarà considerato approvato.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Il PRESIDENTE passa quindi al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'esame della relazione prevista dall'articolo 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 1° dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale). Cede quindi la parola all'Assessore Rosolen per l'illustrazione.

L'Assessore ROSOLEN precisa che la relazione era stata presentata puntualmente in Giunta, ma, a seguito di un disguido nella trasmissione, risulta ormai vecchia di un anno e informa che all'interno del documento sono descritte tutte le attività svolte negli anni accademici dal 2020/2021 al 2022/2023, le linee contributive e la loro evoluzione nel corso degli anni, le analisi dell'interazione tra le università e le diverse realtà territoriali anche in rapporto a quanto avviene in altre regioni italiane. Specifica che all'interno della relazione si trova l'elenco completo delle risorse e delle attività così come rendicontate e finanziate dalle università della terza età, evidenziando come durante gli anni del COVID-19 la Regione ha attuato delle modifiche regolamentari tali da consentire una trasmutazione delle modalità di rendicontazione delle attività su diversi strumenti, vista la difficoltà di richiedere i contributi per le lezioni svolte on line: il fine è stato quello di garantire una continuità delle attività rivolte agli associati che le Università della terza età svolgono in modo capillare sul territorio; questo è stato reso possibile anche grazie alle politiche adottate sull'invecchiamento attivo e sui percorsi di formazione e aggiornamento. L'Assessore descrive

come nel triennio di riferimento della relazione risultano esserci 30 università attive in Friuli Venezia Giulia finanziate in base alla legge regionale 41/2017, con il maggior numero presente nel territorio udinese: nello specifico, 16 a Udine, 8 a Pordenone, 3 a Trieste e 3 a Gorizia. Evidenzia come a causa della pandemia da COVID-19 vi è stata una diminuzione del numero degli associati, passati dai 21.542 dell'anno accademico 2019/2020 ai 17.020 dell'anno accademico 2022/2023; specifica come questo dato sia fisiologico rispetto al tipo di attività offerte dalle università della terza età, che non sono solo didattiche e laboratoriali ma anche legate ad iniziative al di fuori delle università stesse. La flessione ha riguardato anche il numero di ore erogate per la didattica e i laboratori. Nel triennio accademico precedente il numero degli associati complessivi era di 62.000 persone, mentre nel triennio preso in esame dalla relazione è di 42.000 persone, con un aumento degli associati over 65, che rappresentano quasi il 62% del totale. L'Università delle Libertà FVG di Udine, l'Università della terza età "Paolo Naliato" di Udine e l'Università della terza età "Danilo Dobrina" di Trieste sono, per numero di associati, le sedi maggiormente rappresentative sul territorio regionale. L'Assessore passa quindi a descrivere le tre linee contributive presenti: quella per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche, dove nel 2023 è stato fatto, tra gli altri, un intervento a tantum per ridurre i costi dell'energia delle sedi; quella per le spese di progettazione e partecipazione a programmi europei e internazionali, con il fine di consentire anche l'ampliamento delle attività offerte dalle università; quelle per le spese di investimento, i cui contributi sono stati introdotti nel 2021, che riguardano gli interventi edilizi e l'acquisto di arredi e attrezzature (device e strumentazioni). Sottolinea come sia stata riunita ogni anno l'Assemblea delle Università della terza età e della libera età e dal 2022 è stato istituito un Tavolo ristretto coordinato dall'Università della terza età "Paolo Naliato" di Udine, attraverso il quale vengono fatte le verifiche puntuali di regolamenti, norme e risorse rispetto alle necessità delle università. Specifica che sono state apportate alcune modifiche alla L.R. 41/2017: nel 2020 sono stati aggiunti tra le spese ammissibili anche il canone di affitto e la quota interessi dei mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di sedi, dispense ed acquisto di libri; sono state introdotte le spese di investimento e definiti i criteri di valutazione dei relativi progetti attraverso un apposito regolamento. Conclude dicendo che nel 2024, prima dell'approvazione di questa relazione, è stato innalzato all'interno del regolamento la percentuale delle spese legate al personale e le spese generali; inoltre, è stata accolta la richiesta di conteggiare tra le attività didattiche le ore svolte durante visite didattiche e spettacoli.

Il consigliere HONSELL esprime apprezzamento per il documento e chiede il motivo per il quale le università popolari non sono incluse in questa relazione, sebbene svolgano una funzione parallela a quella delle università della terza età e della libera età. Evidenzia come sarebbero utili anche attività decentrate per consentire la partecipazione di persone con ridotta mobilità. Ritiene andrebbe considerato il dato sull'aspettativa di vita a 65 anni e non alla nascita, in quanto le fasce della popolazione a cui queste università si rivolgono sono quelle degli anziani e dei "grandi" anziani.

L'Assessore ROSOLEN risponde precisando che le università popolari hanno una disciplina diversa, ad esempio quella di Trieste ha un consiglio di amministrazione e risorse sia regionali che statali.

Il consigliere POZZO esprime apprezzamento per le risorse che sono state messe in campo e per l'istituzione del Tavolo di coordinamento ristretto. Richiama il rendiconto dell'Assemblea n. 3 del 14 dicembre 2023, in cui veniva esaminata la proposta del Tavolo di eliminare i vincoli previsti per la rendicontazione rispetto alle spese per il personale e per le spese generali, dove la Regione si era impegnata a ritoccare le percentuali fissando un limite massimo più alto; chiede quindi se c'è stata qualche azione successiva in merito. Conclude dichiarando che dai territori sono giunti apprezzamenti per le attività svolte dalle università e afferma come il percorso di questa norma sia positivo.

L'Assessore ROSOLEN ricorda che le modifiche al regolamento avvenute nel corso del 2024 hanno tenuto in considerazione i punti contenuti nel rendiconto dell'Assemblea citata dal consigliere Pozzo.

La consigliera FASIOLO sottolinea come le attività offerte sul territorio costituiscano un elemento importante di vivacità e aggregazione, anche per quanto riguarda il 2025, con attività laboratoriali e diverse iniziative. Esprime apprezzamento per la continuità di questi finanziamenti, specialmente laddove non esistono altri tipi di supporto significativi per le persone anziane.

La consigliera MASSOLINO sottolinea come il *long life learning* costituisca una delle chiavi dell'invecchiamento attivo e della formazione continua della cittadinanza; suggerisce di modificare alcune modalità di visualizzazione dei dati all'interno delle relazioni, ad esempio con riferimento ai grafici a torta che non sono il formato migliore di visualizzazione per gli andamenti annuali.

Il PRESIDENTE ricorda che il Comitato, ai sensi dell'articolo 138 *quinquies*, comma 6, del Regolamento interno dovrà riferire all'Assemblea degli esiti dell'esame. Quale relatore per la presentazione in Assemblea viene designato il consigliere POZZO, che manifesta la sua disponibilità.

Non essendo pervenute osservazioni, il verbale n. 14 del 5 giugno 2025 è approvato.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

Fine lavori: 11.27

Allegati

- n. 1** Raccolta delle deleghe delle presenze dei Consiglieri
- n. 2** Relazione giuntale sull'attuazione della legge regionale 1° dicembre 2017, n. 41

IL PRESIDENTE
Nicola CONFICONI

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
Maddalena SPAGNOLO

LA RESPONSABILE DI P.O.
Elisabetta COSSUTTI

IL VERBALIZZANTE
Dejan TIČ

Al Sig. Presidente

della ~~Commissione consiliare~~
SEDE COMITATO LCV

Trieste, 12/6/2025

Oggetto: Seduta ~~Commissione del~~ 17/6/2025
COMITATO LCV

Il sottoscritto Consigliere regionale RORENO LIRUFFI
componente della ~~Commissione consiliare~~,
COMITATO LCV

DELEGA

Il Consigliere regionale CARLO BOLZONELLO, componente della COMITATO LCV
~~Commissione consiliare~~, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data 17/6/25
~~data ed ora:~~

In fede.

ricevuto
12/6/2025
ore 11.20

Al Presidente
del Comitato per la legislazione, il
controllo e la valutazione
SEDE

**Oggetto: sostituzione seduta del Comitato per la legislazione, il controllo e la
valutazione di martedì 17 giugno 2025**

Il sottoscritto Roberto Cosolini delega il consigliere Massimiliano Pozzo a rappresentarlo
per la seduta del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione consiliare in
oggetto.

Roberto Cosolini

Trieste, 17 giugno 2025

17/6/2025
ore 11.00

Consiglio Regionale F.V.G.
Gruppo Consiliare "Lega Salvini"
34133 Trieste - Piazza Oberdan, 6
Codice Fiscale 90170860325

Al Sig. Presidente

della _____ Commissione consiliare L.C.V.

SEDE

Trieste, 17/06/25

Oggetto: Seduta LCV Commissione del 17/6/2025

Il sottoscritto Consigliere regionale MADDALENA SPAGNOLO
componente della LCV Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale ANTONIO CALLIGARIS, componente della _____
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna.

In fede.

ricanto
17/6/2025
ore 11.00



N. LR 41/2017-II

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE
REGIONALE N. 41/2017 IN MATERIA DI UNIVERSITÀ DELLA TERZA E DELLA LIBERA ETÀ
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Anni accademici: 2020/2021-2021/2022-2022/2023

presentata alla Presidenza del Consiglio regionale il 14 maggio 2025 in attuazione della
clausola valutativa di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41

Generalità n° 1071

Estratto del processo verbale della seduta del
12 luglio 2024

oggetto:

LR 41/2017, ART 12. CLAUSOLA VALUTATIVA TRIENNIO 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023.
COMUNICAZIONI.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

L'Assessore Rosolen sottopone all'attenzione della Giunta regionale l'allegata "Relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale n. 41/2017 in materia di Università della terza e della libera età del Friuli Venezia Giulia", in cui sono trattati gli aspetti indicati dall'articolo 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 41/2017 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale).

La predisposizione di una relazione informativa è prevista ai fini del controllo da parte del Consiglio regionale sull'attuazione della legge e la valutazione dei risultati ottenuti in termini di interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età, comunque denominate, nel contesto dell'apprendimento non formale degli adulti e degli anziani.

La relazione documenta in particolare lo stato di attuazione degli interventi, il livello di coinvolgimento raggiunto dalle Università della terza età e della libera età, le attività svolte e i contenuti trattati in occasione dell'Assemblea introdotta dall'articolo 9 della medesima legge regionale 41/2017.

Quanto sopra al fine del successivo invio al Consiglio regionale da parte dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Articolo 12 Legge Regionale 1 dicembre 2017, n. 41

“Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale”

CLAUSOLA VALUTATIVA

***Relazione sullo stato di attuazione degli interventi
previsti dalla legge regionale n. 41/2017
in materia di Università della terza e della libera età
del Friuli Venezia Giulia***

Anni accademici: 2020/2021-2021/2022-2022/2023

SOMMARIO

1. Premessa	2
2. OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI UNIVERSITÀ DELLA TERZA E DELLA LIBERA ETÀ.....	3
3. IL LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA E DELLA LIBERA ETÀ.....	5
Il ruolo delle Università della terza e della libera età.....	5
La nascita e la diffusione sul territorio nazionale	5
La presenza in Friuli Venezia Giulia	10
La didattica e la partecipazione.....	12
4. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	18
Le attività finanziate	18
Contributi a titolo di concorso alle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali	18
Contributi a titolo di concorso alle spese di progettazione per la partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali.....	20
Contributi a titolo di concorso alle spese di investimento	23
Contributo una tantum a parziale ristoro dei maggiori oneri dovuti all'aumento dei costi energetici	23
5. L'ASSEMBLEA DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLA LIBERA ETÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.....	24
Assemblea n. 1 - 07 dicembre 2021	24
Assemblea n. 2 – 21 dicembre 2022	25
Assemblea n. 3 - 14 dicembre 2023	26
6. MODIFICHE ALLA NORMATIVA E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	27
Modifiche apportate alla normativa	27
Considerazioni conclusive	28

1. PREMESSA

La Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale) ha riconosciuto, all'interno del sistema dell'apprendimento permanente, il particolare rilievo culturale e sociale delle università della terza età e della libera età, quale fattore di promozione e sviluppo della formazione degli adulti e degli anziani nell'ambito dell'apprendimento non formale.

L'articolo 12 (*Clausola valutativa*) della legge regionale 41/2017 prevede che il Consiglio regionale controlli l'attuazione della norma e valuti i risultati ottenuti in termini di interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età, comunque denominate, nel contesto dell'apprendimento non formale degli adulti e degli anziani.

L'Amministrazione regionale è pertanto chiamata a valutare l'efficacia delle azioni realizzate in materia al termine del triennio di riferimento 2020/2021-2021/2022-2022/2023.

A tal fine la Giunta regionale predispone, con cadenza triennale, una relazione informativa per il Consiglio regionale.

La relazione documenta in particolare lo stato di attuazione degli interventi, il livello di coinvolgimento raggiunto dalle Università della terza età e della libera età, le attività svolte e i contenuti trattati in occasione dell'Assemblea introdotta dall'articolo 9 della medesima legge regionale 41/2017.

La relazione è resa pubblica, insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, mediante pubblicazione sul sito Internet istituzionale del Consiglio regionale.

2. OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI UNIVERSITÀ DELLA TERZA E DELLA LIBERA ETÀ

La Regione riconosce il ruolo dei sistemi di apprendimento non formale nell'ambito dei processi di apprendimento permanente (*lifelong learning*) e sostiene le attività delle Università della terza età e della libera età, al fine di promuovere la centralità e il benessere della persona e la sua realizzazione personale, culturale e sociale, di favorire la partecipazione, l'integrazione e l'inclusione sociale, nonché l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

L'apprendimento permanente consiste in "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28 giugno 2012).

"L'apprendimento degli adulti è un elemento essenziale del ciclo dell'apprendimento permanente che copre l'intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziali" (Risoluzione del Consiglio Europeo 2011/c 372/01 pubblicata sulla GUCE del 20 dicembre 2011).¹

Le Università della terza e della libera età, con la loro offerta formativa qualificata e variegata, costituiscono un punto di riferimento fondamentale per una piena e matura realizzazione personale, che pone la persona al centro in ogni stagione della vita. Per l'accesso alle attività non è necessario il possesso di alcun titolo di studio.

L'iscrizione e la frequenza alle attività delle Università della terza età e della libera età, comunque denominate, è libera, fatto salvo l'eventuale versamento di una quota associativa o di partecipazione che, in particolari casi di bisogno o indigenza da parte degli associati, può essere oggetto di riduzione o di esenzione in conformità ai relativi statuti e regolamenti associativi.

Il programma delle attività è rivolto particolarmente al rafforzamento della formazione civica, sociale e culturale della persona, al fine di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la costruzione di un progetto di vita consapevole che definisca la persona quale soggetto attivo nella società ed inoltre tenga conto delle esigenze di tutela e valorizzazione delle varie identità linguistiche e culturali della Regione.

Il programma delle attività può altresì favorire i rapporti di collaborazione con enti locali, istituzioni pubbliche e private operanti nei settori culturali, educativi, ricreativi, dei servizi sociali e del volontariato.

Al termine dell'anno accademico o delle attività culturali o didattiche le Università della terza età e della libera età possono rilasciare un attestato di partecipazione che, in ogni caso, non può assumere valore legale.

¹ Fonte: sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per il raggiungimento delle suddette finalità sono previste varie tipologie di intervento a favore delle Università della terza età e della libera età, istituite o gestite da associazioni e fondazioni che si prefiggono tale scopo.

Vi sono tre linee contributive dedicate, che finanziano le diverse tipologie di intervento di seguito brevemente descritte:

- ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge regionale 41/2017 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere **contributi a titolo di concorso nelle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali**, che possono essere utilizzati per l'organizzazione di corsi, seminari e laboratori didattici, per l'utilizzo delle strutture all'uopo destinate (incluso il canone d'affitto e l'importo della quota interessi dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede), per la redazione, stampa e diffusione di dispense relative ai corsi, per viaggi e visite di istruzione connessi con l'attività, per l'acquisto di libri, di riviste, di giornali e di altro materiale didattico;
- ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 41/2017 sono previsti a favore delle Università della terza età e della libera età ulteriori **contributi, a titolo di concorso nelle spese di progettazione, per la partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali**, al fine di sostenere e promuovere la dimensione europea e internazionale dell'apprendimento non formale degli adulti e degli anziani. In particolare sono valorizzate le spese direttamente imputabili all'attività di progettazione per prestazioni rese dal personale dipendente e da consulenti esterni e fornitori di servizi. I contributi, commisurati al valore dei progetti e determinati in misura forfettaria in un importo comunque non eccedente 1.500,00 euro, sono concessi con procedimento valutativo a sportello;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 4 bis, della legge regionale 41/2017 l'Amministrazione regionale è altresì autorizzata a concedere alle Università della terza età e della libera età **contributi per spese di investimento**, da destinare a interventi edilizi (acquisto, ampliamento, completamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria della sede) e all'acquisto di arredi e attrezzature. I contributi sono concessi nella misura massima del cinquanta per cento della spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo ammissibile per ciascuna domanda è pari a 100.000,00 euro per gli interventi edilizi e a 25.000,00 euro per l'acquisto di attrezzature e arredi. La graduatoria degli interventi risultati ammessi e finanziabili rimane in vigore per due anni solari e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse regionali che si rendono disponibili in tale lasso di tempo per le finalità del presente intervento;

Infine, per il solo anno 2023, l'articolo 7, commi 30-36, della legge regionale 15/2022 ha previsto a favore delle Università della terza età e della libera età un **contributo una tantum** a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti nel periodo 1 agosto 2021 - 31 luglio 2022, rispetto al periodo 1 agosto 2020 - 31 luglio 2021 **in conseguenza dell'aumento dei costi energetici**.

3. IL LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA E DELLA LIBERA ETÀ

Il ruolo delle Università della terza e della libera età

L'invecchiamento della popolazione è una tendenza ormai consolidata a livello mondiale, tuttavia la popolazione anziana si è dimostrata nel tempo sempre più attiva. Si è passati così, nell'approccio a tali fasce della popolazione, da una logica di tipo culturale e assistenziale ad un contesto anche normativo che individua la persona anziana come una risorsa (invecchiamento attivo).

L'invecchiamento attivo è stato definito già nel 2002 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano".

La partecipazione formale o informale delle fasce più adulte della popolazione ai diversi ambiti della sfera familiare e sociale assicura infatti una maggiore qualità della vita e ha effetti benefici anche sulla salute fisica e psicologica delle persone.

Negli ultimi decenni sono sempre più numerosi coloro che riprendono a studiare e magari si iscrivono all'Università in età adulta: si sono diffusi pertanto servizi formativi e culturali rivolti specificamente alle persone adulte e anziane.

Le Università della terza e della libera età, con la loro offerta formativa qualificata e variegata - si spazia dalla storia alla letteratura, dalla filosofia alle lingue, dall'arte alla tecnologia, dall'informatica all'attività motoria, si possono scegliere i corsi o le attività pratiche, i seminari e le conferenze o le gite e le visite guidate - sono ormai diventate una realtà consolidata anche in Italia e costituiscono un punto di riferimento fondamentale per tutti coloro che intendono acquisire o approfondire delle conoscenze, che hanno del tempo libero, che vogliono tenere allenata la propria mente e aumentare il proprio sapere o che semplicemente cercano occasioni di relazione e confronto con altre persone, per una piena e matura realizzazione personale, nell'ottica dell'apprendimento permanente, che pone al centro la persona in ogni stagione della vita.

La nascita e la diffusione sul territorio nazionale

La consultazione dei siti istituzionali delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio nazionale delle Università della terza età, FEDERUNI E UNITRE, è di particolare interesse in merito alla ricerca storica sulla nascita delle Università della terza età e della libera età: solo negli anni Ottanta le Università della terza età sono diventate una realtà anche in Italia.

In Francia e in altri Paesi europei queste istituzioni sono sorte per iniziativa diretta delle Università degli studi, avendo fin dall'inizio un carattere istituzionale, in Italia invece sono nate di solito per iniziativa privata o locale, reggendosi in gran parte sul volontariato, di cui condividono la ricchezza ideale e la varietà di forme, ma anche la precarietà. Le realtà che compongono questo mondo sono spesso eterogenee, trattandosi a volte di istituzioni che

seguono un vero e proprio piano di studi, altre volte di attività più libere, che tendono a federarsi per garantire la serietà delle proposte culturali agli utenti.

Le Università della terza età e della libera età operano anche oggi avvalendosi generalmente in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e in questo si rifanno all'Universitas del Medioevo (intesa come riunione di tutte le persone interessate a un dato argomento), la cui organizzazione faceva capo agli studenti ed in cui i docenti prestavano la loro opera gratuitamente. Già nel termine utilizzato per definire queste realtà è dunque insito un invito alla partecipazione.

Due sono le linee portanti con le quali le Università perseguono i propri obiettivi: quella della cultura, in mano ai docenti, e quella dell'Accademia d'Umanità, in mano agli studenti che non sono utenti passivi, bensì associati che vengono educati a partecipare alla vita della stessa Università sia come assistenti ai corsi che come coordinatori o addetti alle Segreterie. Gli associati, quindi, una volta preparati attraverso la partecipazione ai corsi, si aprono al sociale e al territorio donando a loro volta agli altri parte del loro tempo libero e della loro professionalità.

Oggi le Università della terza età e della libera età presenti sul territorio nazionale, che raccolgono questo patrimonio ideale, sono oltre 400. La forma giuridica è per lo più quella di Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), in prevalenza si tratta di Associazioni.

Molte Università della terza età e della libera età sono aggregate nelle due più grandi associazioni a livello nazionale presenti in Italia: l'Associazione Nazionale delle Università della terza età, UNITRE APS e la Federazione Italiana tra le Università della terza età, FEDERUNI. Le Università della terza età e della libera età associate o federate sono costituite come associazioni di promozione sociale (APS).

Di seguito si riporta uno schema del numero delle sedi associate a livello nazionale suddivise per le due Associazioni più rappresentative:

Regione	Numero sedi associate	
	FEDERUNI	UNITRE
NORD		
Liguria	0	15
Lombardia	19	22
Emilia Romagna	8	4
Friuli Venezia Giulia	13	1
Piemonte	0	91
Trentino Alto Adige	1	0
Veneto	9	3
	50	136
CENTRO		
Abruzzo	0	1
Lazio	2	24
Marche	3	15
Molise	0	2
Toscana	0	15
Umbria	0	20
	5	77
SUD		
Basilicata	2	23
Calabria	4	3
Campania	1	17
Puglia	24	27
	31	70
ISOLE		
Sardegna	1	10
Sicilia	0	36
	1	46

Grafico della composizione delle Associate FEDERUNI suddivise per aree geografiche

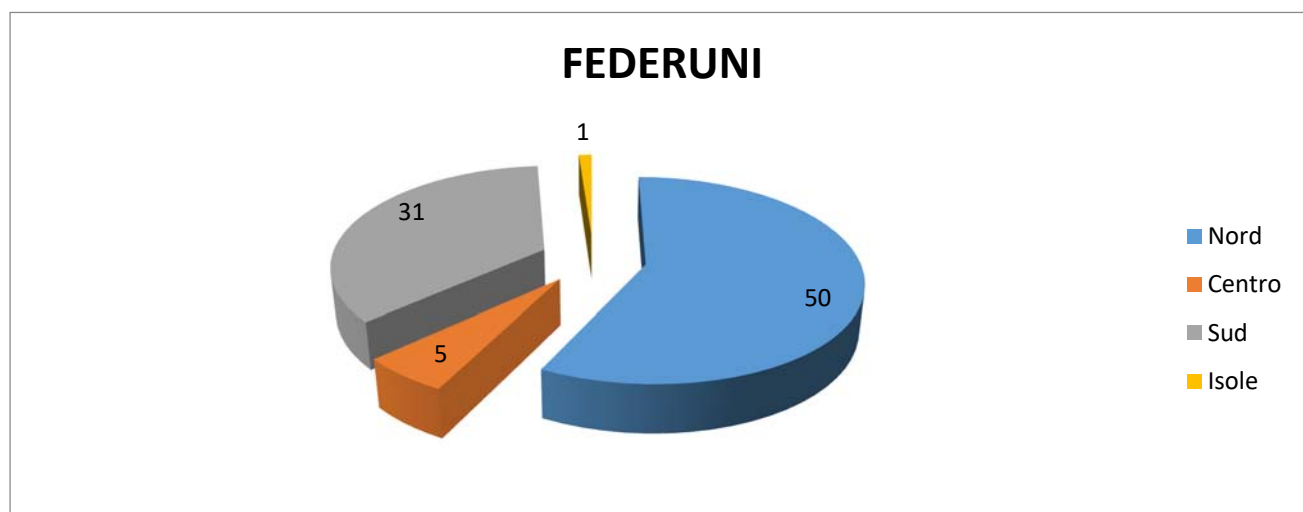


Grafico della composizione delle Associate UNITRE suddivise per aree geografiche

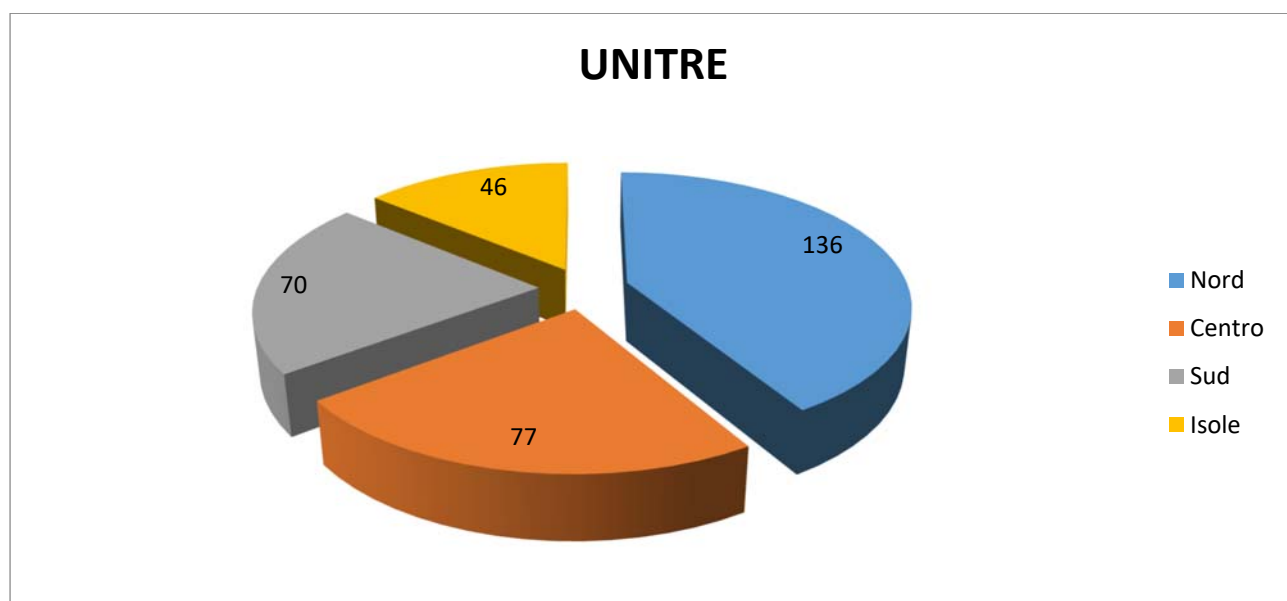
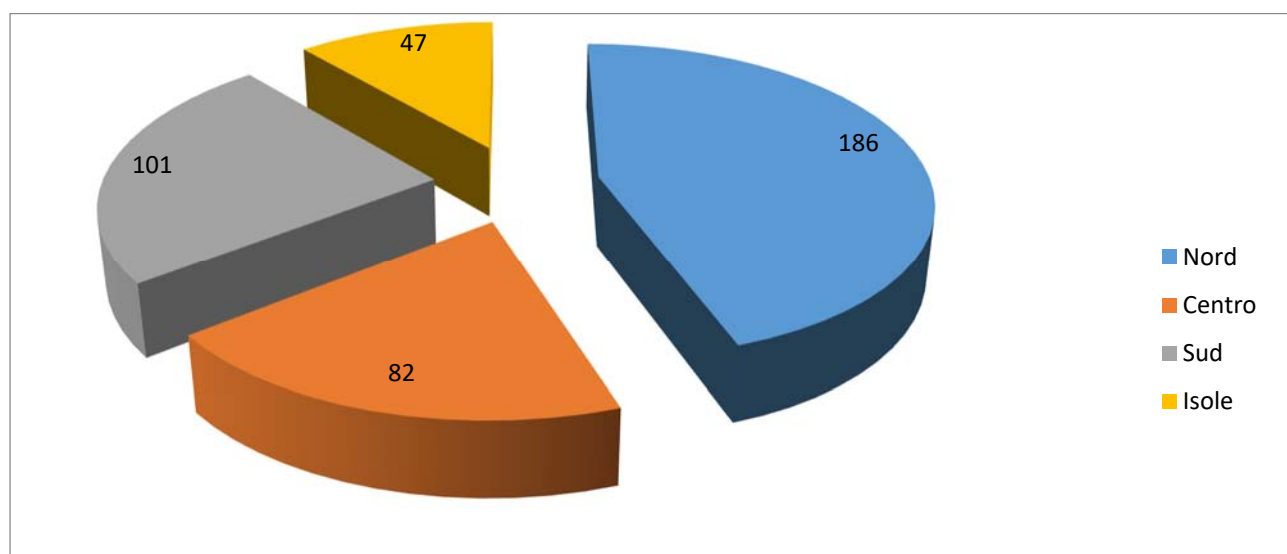


Tabella della distribuzione delle Università della terza età suddivise per aree geografiche ed affiliazione

	FEDERUNI	UNITRE	TOTALI
Nord	50	136	186
Centro	5	77	82
Sud	31	70	101
Isole	1	46	47
Totali	87	329	416

Grafico della distribuzione del totale delle Università della terza età associate presenti nel territorio nazionale suddivise per aree



La presenza in Friuli Venezia Giulia

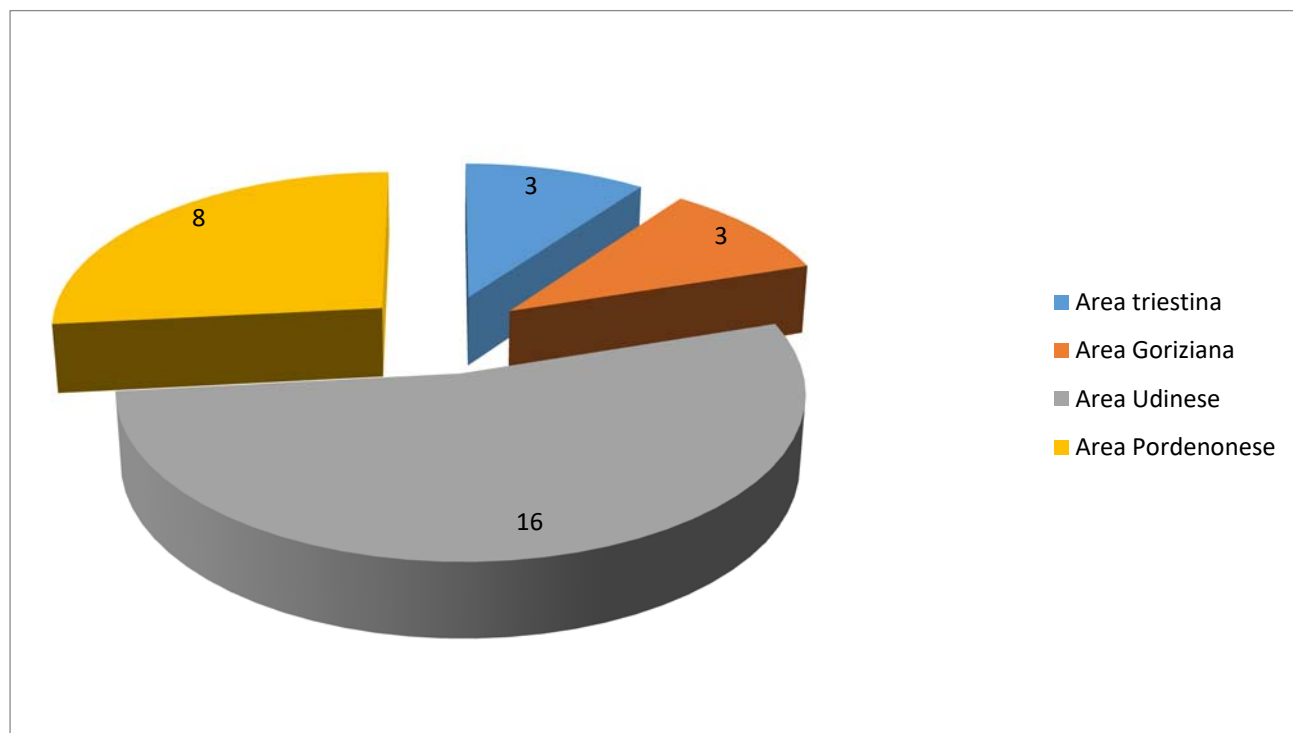
In Friuli Venezia Giulia, nel triennio di riferimento, trenta Università sono risultate coinvolte nelle attività finanziate in base alla legge regionale 41/2017, come indicato nella seguente tabella:

N.	Denominazione	Sede
1	Brainery Academy APS	Udine
2	Università della terza età di Buja APS	Buja (UD)
3	Università senza età Campoformido	Campoformido (UD)
4	Università della terza età della Carnia APS	Tolmezzo (UD)
5	Università della terza età Città di Cervignano e Bassa friulana APS	Cervignano del Friuli (UD)
6	Università della terza età Città di Cividale e del Cividalese APS	Cividale del Friuli (UD)
7	Università della terza età del Codroipese APS	Codroipo (UD)
8	Università terza età e degli adulti APS Cordenons	Cordenons (PN)
9	Università delle tre età Unitre - Cormons APS	Cormons (GO)
10	Università della terza età Danilo Dobrina	Trieste
11	Università della terza e delle libere età di Fiume Veneto	Fiume Veneto (PN)
12	Università della terza età del gemonese APS	Gemona del Friuli (UD)
13	Università della terza età Città di Grado APS	Grado (GO)
14	Circolo attività culturali sportive dilettantistiche ed assis. KRUT APS	Trieste
15	Università della terza età di Latisana – Bassa friulana occidentale APS	Latisana (UD)
16	Università delle liberetà AUSER Insieme APS e ETS	Trieste
17	Università delle Liberetà del Friuli Venezia Giulia ETS	Udine
18	Università della terza età Lignano Sabbiadoro	Lignano Sabbiadoro (UD)
19	Università della terza età di Maniago e delle Valli del Cellina e del Colvera	Maniago (PN)
20	Università per tutte le età del Manzanese APS	Manzano (UD)
21	Università della terza età del Monfalconese	Monfalcone (GO)
22	Università dell'età libera AUSER Mortegliano ETS	Mortegliano (UD)
23	Università della terza età Paolo Naliato APS	Udine
24	Università dell'età libera "Valli del Natisone" AUSER	S. Pietro al Natisone (UD)
25	AUSER Insieme Università dell'età libera "Gino del Forno" APS	Pasian di Prato (UD)
26	Università della terza età e delle libere età di Porcia APS	Porcia (PN)
27	Università della terza età di Pordenone	Pordenone
28	Università terza età e adulti Sacile e Alto Livenza	Sacile (PN)
29	Università della terza età del Sanvitese	S. Vito al Tagliamento (PN)
30	Università della terza età dello Spilimberghese	Spilimbergo (PN)

Le Università della terza età e della libera età citate nella tabella precedente possono esser raggruppate nelle seguenti aree:

AREA	NUMERO
Triestina	3
Goriziana	3
Udinese	16
Pordenonese	8

Grafico della distribuzione delle Università beneficiarie dei contributi di cui alla legge regionale 41/2017 nel territorio del Friuli Venezia Giulia:



Nel corso del triennio considerato gli associati delle Università presenti sul territorio regionale sono risultati in flessione, passando dai n. 21.542 dell'anno accademico 2019/2020 ai n. 17.020 dell'anno accademico 2022/2023. Su questo trend ha inciso pesantemente la pandemia da Covid 19, con una diminuzione molto significativa registrata nell'a.a. 2020/2021 (n. 10.971 associati), che ricordiamo essere quello maggiormente interessato dalla pandemia. Durante quel periodo le Università hanno moltiplicato i propri sforzi per raggiungere gli associati, nonostante le limitazioni imposte all'attività per le motivazioni sanitarie, tanto che una leggera ripresa si è verificata già nell'anno accademico 2021/2022 (n. 14.000 associati) ed è poi stata confermata nell'anno accademico 2022/2023, che ha visto n. 17.020 associati.

I percorsi formativi che vengono erogati dalle Università della terza età e della libera età favoriscono la più ampia partecipazione delle persone adulte alla vita culturale e sociale delle rispettive comunità locali, migliorandone le conoscenze, le competenze, stimolandole a ricercare il proprio benessere psico-fisico non disgiunto ove possibile dal divertimento.

Le Università della terza età e della libera età favoriscono l'aggregazione e l'incontro, incoraggiando a vivere in comunità inclusive, attente ai valori della solidarietà e della partecipazione. I programmi si basano sull'offerta culturale, di educazione del benessere psicofisico e di aggregazione e socializzazione.

L'offerta culturale si basa principalmente su attività:

- di laboratorio (disegno, pittura, lavorazione vetro, ceramica, intaglio del legno, mosaico, rilegatura e restauro dei libri, merletto a fuselli, cucito, ricamo, lavorazione vimini);
- di studio di lingue straniere;
- di approfondimento di temi di diritto ed economia, musica, cinema, arti varie, storia, religione, matematica, scienza e tecnica, identità friulana, ambiti storici - letterari - filosofici locali e nazionali, informatica.

L'offerta dell'educazione del benessere psicofisico si svolge attraverso:

- l'educazione sanitaria e le attività motorie sia all'aperto e sia in piscina;
- lo studio delle scienze psicologiche;
- il ballo.

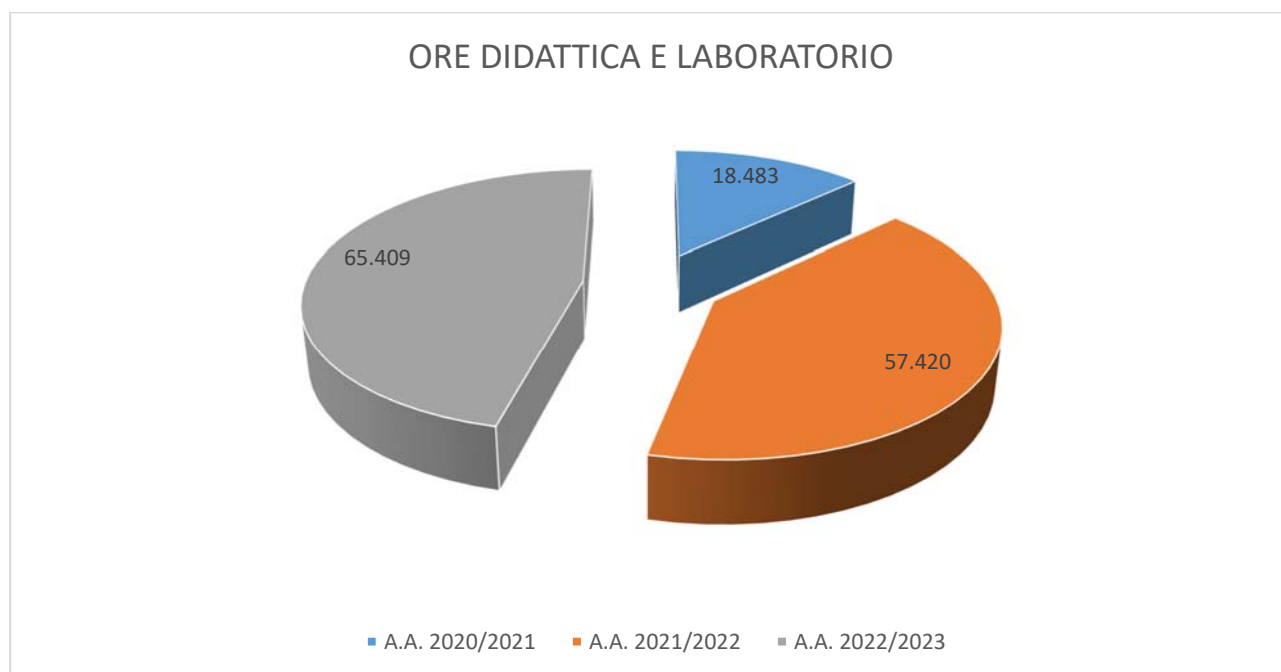
L'offerta di aggregazione e partecipazione favorisce la socializzazione attraverso:

- giochi di logica;
- turismo;
- visite a musei;
- mostre;
- attività sociali;
- orto-floro-frutticoltura e giardinaggio.

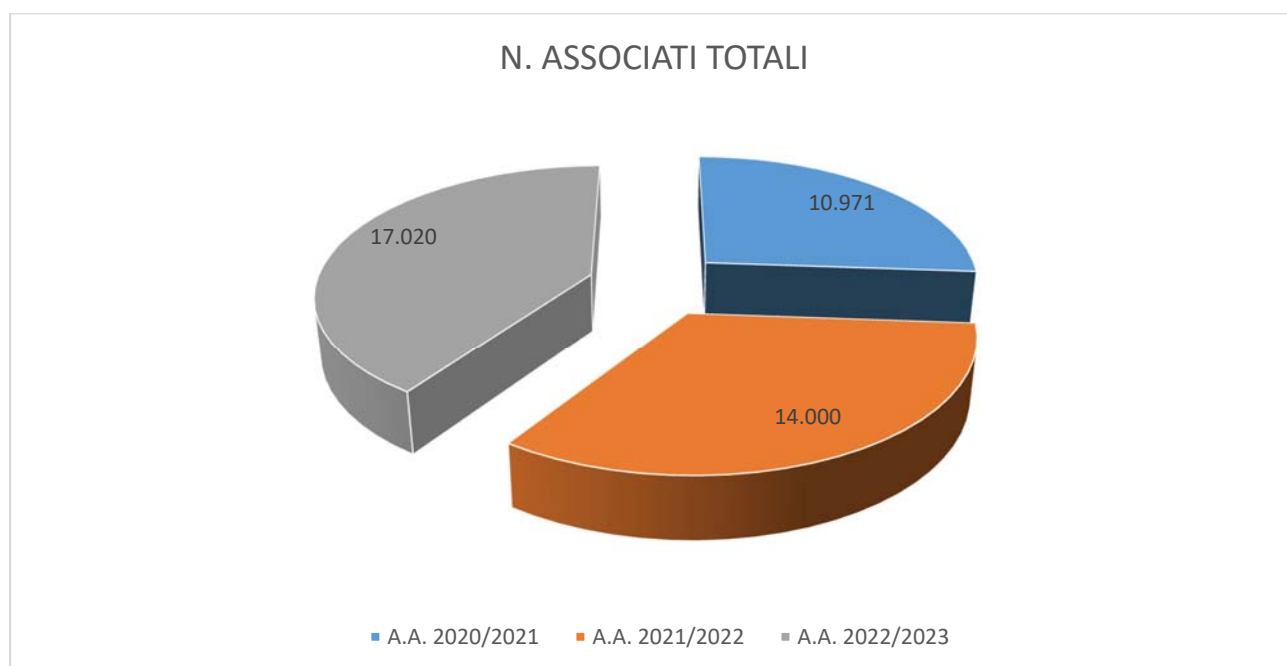
Le Università della terza età e della libera età effettuano le proprie attività nei confronti degli associati mediante:

- i corsi base, con i quali mettono a disposizione del corsista le conoscenze di base che permettono di sviluppare ulteriori gradi di approfondimento;
- i corsi intermedi e avanzati, che consentono l'arricchimento culturale su argomenti o indirizzi particolari;
- i corsi monografici, che approfondiscono nel dettaglio temi specifici;
- i laboratori, che sviluppano con attività pratiche il concetto di sperimentazione, affinano la creatività ed il senso artistico;
- le conferenze, la presentazione di libri, le iniziative di informazione e di sensibilizzazione, che sono svolte in sintonia con gli eventi presenti nel territorio.

Dai dati desunti dell'ultimo triennio accademico emerge che il totale delle ore di didattica e di laboratorio complessivamente erogate dalle Università della terza età e della libera età del Friuli Venezia Giulia sono state n. 141.312 (rispetto al triennio precedente che contava n. 190.248,50 ore), così suddivise nei seguenti anni accademici:

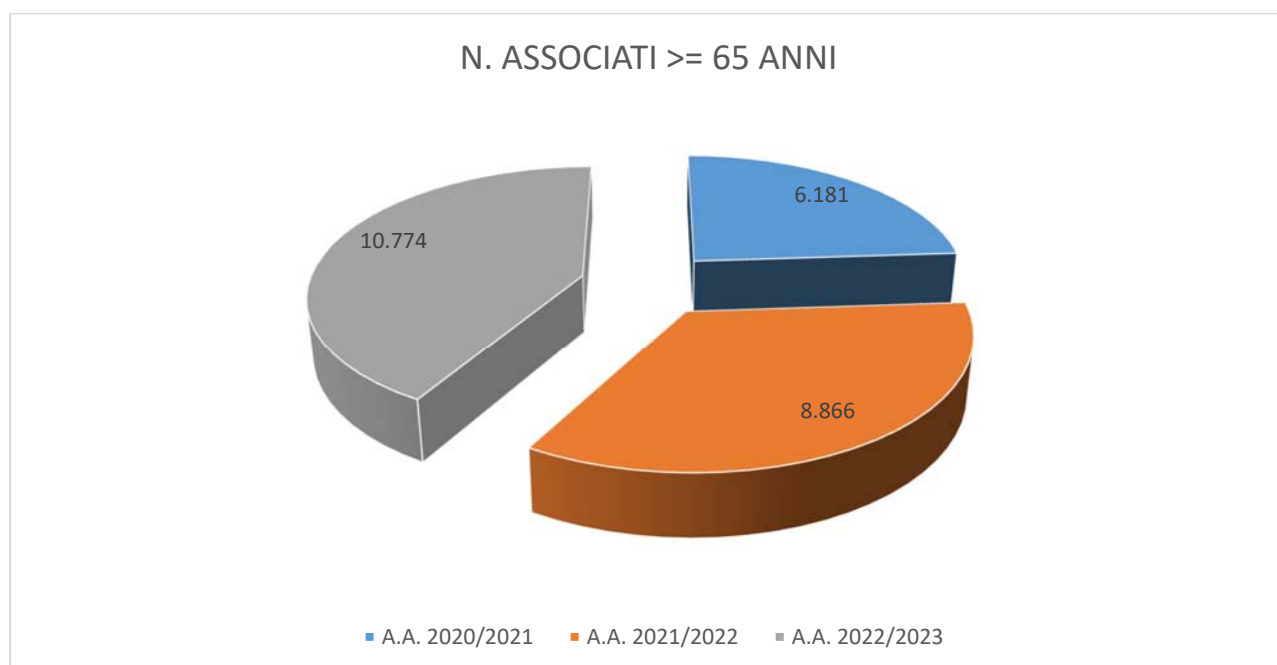


Nel triennio accademico precedente 2017-2020 il numero degli associati totali è stato complessivamente n. 62.139, mentre nel triennio in esame è stato pari a 41.991, rivelando una significativa diminuzione sicuramente correlata agli effetti della pandemia:



In particolare il numero degli associati di età maggiore o uguale a 65 anni nel triennio accademico 2017/2020 è stato di 36.123, pari a circa il 58% del totale. Nel triennio in esame il numero di persone ultra 65enni è stato di 25.821 pari al 61,49% del totale, in lieve aumento.

Tale dato dev'essere inquadrato in un contesto di popolazione europea che sta progressivamente invecchiando: nel 2020 il 21% della popolazione aveva 65 anni e più, rispetto al 16% del 2001, con un aumento di 5 punti percentuali. Gli anziani di 80 anni e oltre erano quasi il 6% del totale nel 2020, mentre erano il 3,4% nel 2001, il che significa che sono quasi raddoppiati in un ventennio. L'Italia è uno dei Paesi europei con il più alto numero di persone over 65 anni sulla popolazione totale e in Friuli Venezia Giulia gli over 65 al 1° gennaio 2022 erano pari al 26,7% della popolazione, con una prevalenza delle donne, il 56,7%. Alcuni territori interni (Carso giuliano, Carnia e Gemonese, la città di Trieste) registrano incidenze superiori alla media regionale².



Le successive tabelle evidenziano anche che l'Università delle Libertà FVG di Udine, l'Università della terza età "Paolo Naliato" di Udine e l'Università della terza età "Danilo Dobrina" di Trieste, sono per numero di associati le sedi maggiormente rappresentative, nel territorio della Regione FVG, della realtà dell'offerta formativa rivolta ad un pubblico adulto e anziano.

² Fonte: Istat.

Tabella A (anno accademico 2020/2021)

N.	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLA LIBERA ETÀ	ANNO ACCADEMICO 2020/2021					
		ORE DIDATTICA E LABORATORIO	% sul totale	N. ASSOCIATI	% sul totale	N. ASSOCIATI >= 65 ANNI	% sul totale
1	BRAINERY UDINE	510	2,76%	257	2,34%	42	0,68%
2	BUJA	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	CAMPOFORMIDO	183	0,99%	150	1,37%	20	0,32%
4	CARNIA	0	0,00%	730	6,65%	109	1,76%
5	CERVIGNANO	480	2,60%	22	0,20%	20	0,32%
6	CIVIDALE	287	1,55%	392	3,57%	295	4,77%
7	CODROIPESE	0	0,00%	651	5,93%	347	5,61%
8	CORDENONS	293	1,59%	326	2,97%	246	3,98%
9	CORMONS UNITRE	920	4,98%	0	0,00%	0	0,00%
10	DOBRINA TRIESTE	3.122	16,89%	1.128	10,28%	944	15,27%
11	FIUME VENETO	141	0,76%	229	2,09%	141	2,28%
12	GEMONA	22	0,12%	17	0,15%	13	0,21%
13	GRADO	148	0,80%	53	0,48%	53	0,86%
14	KRUT TRIESTE	593	3,21%	499	4,55%	465	7,52%
15	LATISANA	332	1,80%	376	3,43%	213	3,45%
16	LIBERETA AUSER TRIESTE	1.119	6,05%	728	6,64%	545	8,82%
17	LIBERETA FVG UDINE	4.753	25,72%	2.116	19,29%	624	10,10%
18	LIGNANO	138	0,75%	139	1,27%	88	1,42%
19	MANIAGO VALLI	0	0,00%	375	3,42%	242	3,92%
20	MANZANO	172	0,93%	368	3,35%	117	1,89%
21	MONFALCONE	70	0,38%	0	0,00%	0	0,00%
22	MORTEGLIANO	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	NALIATO UDINE	2.773	15,00%	1.071	9,76%	837	13,54%
24	NATISONE VALLI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	PASIAN DI PRATO	185	1,00%	100	0,91%	84	1,36%
26	PORCIA	70	0,38%	110	1,00%	79	1,28%
27	PORDENONE	389	2,10%	242	2,21%	203	3,28%
28	SACILE	430	2,33%	188	1,71%	65	1,05%
29	SANVITese	1.353	7,32%	704	6,42%	389	6,29%
30	SPILIMBERGHESE	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALI	18.483	100,00%	10.971	100,00%	6.181	100,00%

Tabella B (anno accademico 2021/2022)

N.	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLA LIBERA ETÀ	ANNO ACCADEMICO 2021/2022					
		ORE DIDATTICA E LABORATORIO	% sul totale	N. ASSOCIATI	% sul totale	N. ASSOCIATI >= 65 ANNI	% sul totale
1	BRAINERY UDINE	739	1,29%	364	2,60%	88	0,99%
2	BUJA	797	1,39%	146	1,04%	11	0,12%
3	CAMPOFORMIDO	281	0,49%	135	0,96%	40	0,45%
4	CARNIA	847	1,48%	345	2,46%	175	1,97%
5	CERVIGNANO	1.787	3,11%	526	3,76%	376	4,24%
6	CIVIDALE	2.232	3,89%	502	3,59%	370	4,17%
7	CODROIPESE	4.157	7,24%	866	6,19%	573	6,46%
8	CORDENONS	1.141	1,99%	341	2,44%	269	3,03%
9	CORMONS UNITRE	2.362	4,11%	417	2,98%	289	3,26%
10	DOBRINA TRIESTE	6.490	11,30%	1.256	8,97%	1.053	11,88%
11	FIUME VENETO	632	1,10%	236	1,69%	156	1,76%
12	GEMONA	2.100	3,66%	215	1,54%	163	1,84%
13	GRADO	450	0,78%	173	1,24%	103	1,16%
14	KRUT TRIESTE	753	1,31%	468	3,34%	441	4,97%
15	LATISANA	2.730	4,75%	369	2,64%	246	2,77%
16	LIBERETA AUSER TRIESTE	2.368	4,12%	577	4,12%	423	4,77%
17	LIBERETA FVG UDINE	5.148	8,97%	1.990	14,21%	672	7,58%
18	LIGNANO	762	1,33%	156	1,11%	115	1,30%
19	MANIAGO VALLI	262	0,46%	300	2,14%	220	2,48%
20	MANZANO	2.000	3,48%	499	3,56%	267	3,01%
21	MONFALCONE	1.591	2,77%	542	3,87%	487	5,49%
22	MORTEGLIANO	747	1,30%	185	1,32%	90	1,02%
23	NALIATO UDINE	12.353	21,51%	1.364	9,74%	1.076	12,14%
24	NATISONE VALLI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	PASIAN DI PRATO	919	1,60%	246	1,76%	195	2,20%
26	PORCIA	236	0,41%	153	1,09%	116	1,31%
27	PORDENONE	745	1,30%	383	2,74%	307	3,46%
28	SACILE	690	1,20%	204	1,46%	123	1,39%
29	SANVITESE	1.999	3,48%	781	5,58%	410	4,62%
30	SPIILIMBERGHESE	102	0,18%	261	1,86%	12	0,14%
	TOTALI	57.420	100,00%	14.000	100,00%	8.866	100,00%

Tabella C (anno accademico 2022/2023)

N.	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLA LIBERA ETÀ	ANNO ACCADEMICO 2022/2023					
		ORE DIDATTICA E LABORATORIO	% sul totale	N. ASSOCIATI	% sul totale	N. ASSOCIATI >= 65 ANNI	% sul totale
1	BRAINERY UDINE	781	1,19%	349	2,05%	114	1,06%
2	BUJA	1.662	2,54%	293	1,72%	14	0,13%
3	CAMPOFORMIDO	259	0,40%	106	0,62%	33	0,31%
4	CARNIA	2.365	3,62%	572	3,36%	36	0,33%
5	CERVIGNANO	2.456	3,75%	616	3,62%	474	4,40%
6	CIVIDALE	2.239	3,42%	539	3,17%	407	3,78%
7	CODROIPESE	4.301	6,58%	1.083	6,36%	690	6,40%
8	CORDENONS	1.248	1,91%	379	2,23%	320	2,97%
9	CORMONS UNITRE	3.310	5,06%	640	3,76%	482	4,47%
10	DOBRINA TRIESTE	5.705	8,72%	1.608	9,45%	1.274	11,82%
11	FIUME VENETO	765	1,17%	265	1,56%	174	1,61%
12	GEMONA	2.651	4,05%	345	2,03%	221	2,05%
13	GRADO	592	0,91%	195	1,15%	103	0,96%
14	KRUT TRIESTE	488	0,75%	482	2,83%	461	4,28%
15	LATISANA	2.910	4,45%	453	2,66%	206	1,91%
16	LIBERETA AUSER TRIESTE	2.803	4,29%	678	3,98%	441	4,09%
17	LIBERETA FVG UDINE	5.403	8,26%	2.323	13,65%	827	7,68%
18	LIGNANO	851	1,30%	215	1,26%	138	1,28%
19	MANIAGO VALLI	411	0,63%	370	2,17%	300	2,78%
20	MANZANO	3.450	5,27%	44	0,26%	39	0,36%
21	MONFALCONE	2.222	3,40%	637	3,74%	611	5,67%
22	MORTEGLIANO	1.115	1,70%	312	1,83%	124	1,15%
23	NALIATO UDINE	11.678	17,85%	1.747	10,26%	1.344	12,47%
24	NATISONE VALLI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	PASIAN DI PRATO	1.197	1,83%	306	1,80%	279	2,59%
26	PORCIA	445	0,68%	210	1,23%	159	1,48%
27	PORDENONE	657	1,00%	599	3,52%	473	4,39%
28	SACILE	797	1,22%	370	2,17%	205	1,90%
29	SANVITESE	2.138	3,27%	1.045	6,14%	625	5,80%
30	SPIILIMBERGHESE	510	0,78%	239	1,40%	200	1,86%
	TOTALI	65.409	100,00%	17.020	100,00%	10.774	100,00%

4. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le attività finanziate

La Regione nel triennio di riferimento ha finanziato le Università della terza età e della libera età mediante:

- contributi a titolo di concorso alle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali per un totale di euro 815.640,19;
- contributi a titolo di concorso alle spese di progettazione per la partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali per un totale di euro 61.750,00;
- contributi a titolo di concorso alle spese di investimento da destinare a interventi edilizi e all'acquisto di arredi e attrezzature per un totale di euro 293.888,06;
- contributo una tantum a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti nel periodo 1 agosto 2021 - 31 luglio 2022 in conseguenza dell'aumento dei costi energetici per un totale di euro 23.737,91.

Contributi a titolo di concorso alle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali

L'intervento contributivo in argomento è quello che viene erogato da più tempo. Con esso le Università della terza e della libera età finanziano le spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali.

La maggioranza delle Università presenti sul territorio regionale ha avuto accesso a questo intervento in maniera continuativa.

Durante le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid 19 molte Università della terza e della libera età hanno organizzato attività on line per i propri associati, alcune sperimentandosi per la prima volta. Questo ha creato alcune difficoltà al momento di proporre la domanda di contributo per l'anno successivo, in quanto in base alla norma istitutiva i contributi sono concessi:

- a) nella misura del 40 per cento, in base al numero di ore di didattica e di laboratorio realizzate nell'anno accademico precedente;
- b) nella misura del 50 per cento, in base al numero degli associati nell'anno accademico precedente;
- c) nella misura del 10 per cento, in base al numero degli associati che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età nell'anno accademico precedente.

Inizialmente non tutti avevano tenuto conto di questi aspetti nell'organizzazione dei corsi e pertanto in alcuni casi il numero delle ore di didattica on line non ha potuto essere conteggiato ai fini del contributo.

La tabella sotto riportata evidenzia i contributi ordinari concessi (ai sensi della L.R. 41/17 art. 2, comma 1), per anno accademico di riferimento della presente relazione, alle Università ordinate secondo zona di operatività:

ELENCO UNIVERSITA DELLA TERZA ETA'			INTERVENTO 1 FONDI ORDINARI		
NUMERO PROGRESS.	denominazione ASSOCIAZIONE	sede	ANNO 2021 A.A. 20/21	ANNO 2022 A.A. 21/22	ANNO 2023 A.A. 22/23
1	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - UNITRE - APS	CORMONS - GO	5.496,00	5.676,40	9.868,96
2	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CITTA' DI GRADO APS	GRADO - GO	3.336,36	1.845,96	2.985,54
3	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL MONFALCONESE	MONFALCONE - GO	9.178,53	431,90	10.241,50
4	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEGLI ADULTI APS	CORDENONS - PN	7.086,36	7.176,61	6.602,05
5	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DELLE LIBERE ETA' APS	FIUME VENETO - PN	3.684,46	4.494,69	4.158,56
6	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELLE VALLI DEL CELLINA E DEL COLVERA - APS	MANIAGO - PN	0,00	5.986,87	4.278,58
7	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DELLE LIBERE ETA' APS	PORCIA - PN	1.450,00	2.224,99	2.398,01
8	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI PORDENONE	PORDENONE	11.396,19	6.479,54	6.363,13
9	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEGLI ADULTI DI SACILE E ALTOLIVENZA	SACILE - PN	4.041,48	5.394,87	3.842,61
10	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL SANVITESE APS	SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PN	15.138,38	19.286,26	13.236,88
11	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL SPILIMBERGHERE - APS	SPILIMBERGO - PN	0,00	0,00	2.895,87
12	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI BUJA A.P.S.	BUJA - UD	0,00	0,00	3.106,16
13	UNIVERSITA' SENZA ETA' - CITTA' DEL TRATTATO	CAMPOFORMIDO - UD	1.565,47	3.169,81	2.060,54
14	UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' CITTA' DI CERVIGNANO E BASSA FRIULANA	CERVIGNANO DEL FRIULI - UD	8.791,55	3.339,58	10.112,51
15	UNIVERSITA' PER TUTTE LE ETA' DELLA CITTA' DI CIVIDALE E DEL CIVIDALESE APS	CIVIDALE -PN	6.374,22	8.222,82	10.734,72
16	U.T.E. - UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL CODROIPESE - APS	CODROIPO - UD	16.487,72	10.056,16	18.918,98
17	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL GEMONESE APS	GEMONA DEL FRIULI - UD	0,00	416,50	6.888,78
18	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' LATISANA - BASSA FRIULANA OCCIDENTALE	LATISANA - UD	6.495,85	7.914,61	9.975,09
19	UNIVERSITA' DI TUTTE LE ETA' DI LIGNANO SABBIADORO NELLY DEL FORNO - APS	LIGNANO SABBIADORO - UD	3.539,49	3.062,75	3.472,05
20	UNIVERSITA' PER TUTTE LE ETA' DEL MANZANESE - APS	MANZANO - UD	9.535,54	6.380,93	9.911,90
21	AUSER INSIEME APS Università delle Età libera di Mortegliano	MORTEGLIANO - UD	1.813,14	0,00	3.656,88
22	AUSER INSIEME UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA "GINO DEL FORNO" APS	PASIAN DI PRATO - UD	0,00	2.827,69	4.956,58
23	UNIVERSITA' DELLE LIBERE ETA' DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	43.324,53	59.641,68	32.639,94
24	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "PAOLO NALIATO" - APS	UDINE	37.390,70	34.880,27	41.802,65
25	BRAINERY ACADEMY APS	UDINE	2.009,68	6.678,75	5.454,97
26	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELLA CARNIA APS	TOLMEZZO	0,00	9.985,19	5.755,93
27	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "DANILO DOBRINA" TRIESTE APS	TRIESTE	27.477,90	38.267,30	29.068,75
28	UNIVERSITA' DELLE LIBERE - AUSER INSIEME APS	TRIESTE	13.086,04	18.873,40	11.938,24
29	KRU.T - Circolo di attività culturali, sportive dilettantistiche ed assistenziali APS	TRIESTE	5.927,94	12.284,47	7.673,64
30	AUSER INSIEME - UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA VALLI DEL NATISONE Nediske Doline APS	SAN PIETRO AL NATISONE	1.012,66	0,00	0,00
TOTALE			245.640,19	285.000,00	285.000,00

Contributi a titolo di concorso alle spese di progettazione per la partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali

Questo intervento contributivo riguarda un numero esiguo di enti, in quanto non tutte le Università della Terza età e della Libera età sono in possesso di un'organizzazione strutturata per la partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali.

La tabella sotto riportata presenta il riepilogo dei contributi erogati alle Università beneficiarie di suddetto contributo (L.R. 41/17 art. 2, commi 3 e 4):

ELENCO UNIVERSITA DELLA TERZA ETA'			INTERVENTO 2 - PROGETTAZIONE EUROPEA		
	denominazione ASSOCIAZIONE	sede	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	UNIVERSITÀ DELLE LIBERE ETÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	9.250,00	12.250,00	15.500,00
2	BRAINERY ACADEMY APS	UDINE	4.000,00	11.750,00	8.000,00
3	KRU.T - Circolo di attività culturali, sportive dilettantistiche ed assistenziali APS	TRIESTE		1.000,00	
		TOTALE	13.250,00	25.000,00	23.500,00

Di seguito vengono rappresentati, anno per anno, i contributi elargiti a titolo di concorso nelle spese di progettazione per la partecipazione a programmi e progetti europei internazionali:

Anno 2021 Progettazione europea

N.	Richiedente	Nome progetto	Contributo concesso €
1	APS Brainery Academy	Debatech	1.000,00
2		Importanza Del Riconoscimento E Validazione Delle Competenze Acquisite In Ambito Non Formale Ed Informale	1.000,00
3		Saperi Diffusi Acronimo Dok	1.000,00
4		Promuovere Stili Di Vita Sani Con Un Occhio All'Ambiente	1.000,00
5	Università delle Libere Età del FVG	Accredited Projects For Mobility Of Learners And Staff In Adult Education	750,00
6		Riciclo Tessile Innovativo Per Occupabilità E Sostenibilità	1.500,00
7		L'Apprendimento A Distanza Ai Tempi Della Pandemia: Metodologie Didattiche Innovative: Panel	1.500,00
8		Hackers Space – Hs	1.500,00
9		Education For Healthy Sexuality In Old Age	1.500,00
10		Memoirs From Seniors	1.000,00
11		Fighting Loneliness In Senior Life	1.500,00
		Totale	13.250,00

Anno 2022 Progettazione europea

N.	Richiedente	Nome progetto	Contributo concesso €
1	APS BRAINERY ACADEMY	Un ritmo per ogni vita vissuta	1.500,00
2		La conoscenza al servizio di un riscatto sociale	1.000,00
3		Ecological and digital education as a way to raise enviromental awareness of the society	1.000,00
4		English with ICT for Adults with Fewer Opportunities	1.000,00
5		Journey from past to the future	1.000,00
6		Living in a wonderful garden	1.500,00
7		Inclusione sociale attraverso un riscatto culturale	1.000,00
8		La Nostra Europa: cultural Heritage, inclusione e sostenibilità	1.000,00
9		Creating Intercultural Connections Among European Citizens and Refugees	1.000,00
10		Experimental Foreign Language Teaching and Learning Approach in Training Adults with Fewer o No Opportunities	1.000,00
11		Competenze per la vita	750,00
12	Università delle LiberEtà del FVG	KA121-ADU- Accredited projects for mobility of learness and staff in an adult education	1.000,00
13		Laboratory for women inclusion through creativity (Lab4Inc)	1.000,00
14		Smart Work Cafè	1.000,00
15		Hackers' Space	1.500,00
16		Reimagining learning centres for inclusive learning	1.500,00
17		Upskilling VET trainers to act as apprentices coaches	1.500,00
18		E- Galeria	1.500,00
19		Capacity building for trasformational TVET leaders - TRANSVET	1.500,00
20		Safe Digitalization by Increasing the Digital Skills and Digital Literacy of Adults in a Globalizing World	1.000,00
21		Learning Community for Inclusion Through Social Networks	750,00
22	KRUT	Digital 65+	1.000,00
		Totale	25.000,00

Anno 2023 - Progettazione europea

N.	Richiedente	Nome progetto	Contributo concesso €
1	APS BRAINERY ACADEMY	Cultural heritage for international achievements and opportunities	1.000,00
2		Culture and learning use in education	1.000,00
3		Empowering women through arts and ict	1.500,00
4		Un sapere sostenibile per migliorare le strategie di apprendimento permanente	1.500,00
5		Developing adult's digital citizenship and environmental literacy skills in the context of inclusive education	1.000,00
6		KA210-ADU-BB53713EP Educational attitudes at cooking e healthy lifestyles	1.000,00
7		KA210-SCH-BBA1F632 – Be together, tie together	1.000,00
8	Università delle LiberEtà del FVG	KA121	1.000,00
9		Learning circle for inclusion through digital tools	1.000,00
10		Upcycling: new life for old items to reduce waste	1.500,00
11		Well-being, empowerment and diversity in educational and training enviroments-Q lift3	1.500,00
12		Formulaic language for upskilling English teachers fluent	1.500,00
13		Smart work café's digital European workshop	1.500,00
14		Assessment tool for social care takers to measure cognitive skills of older people	1.500,00
15		SMARTFIT55	1.500,00
16		PBL4Speaking	1.000,00
17		Circ4inc: Learning circle for inclusion through digital tools	1.000,00
18		Multidisciplinarity to create opportunities for increasing life competences	1.000,00
19		Green Transition for VET- Green VET	1.500,00
		Totale	23.500,00

Contributi a titolo di concorso alle spese di investimento

Di seguito viene presentata la tabella riepilogativa dei soggetti beneficiari del contributo relativo alle spese di investimento (L.R. 41/17 art. 2, c. 4 bis):

ELENCO UNIVERSITA DELLA TERZA ETA'			INTERVENTO 3 - SPESE INVESTIMENTO	
N.	denominazione ASSOCIAZIONE	sede	ANNO 2021 CONTRIBUTO CONCESSO O RIDETERMINATO	ANNO 2023 CONTRIBUTO CONCESSO Rendiconto entro 30/9/24
1	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' CITTA' DI GRADO APS	GRADO - GO	4.115,98	
2	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL MONFALCONESE	MONFALCONE - GO		697,00
3	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEGLI ADULTI DI SACILE E ALTOLIVENZA	SACILE - PN		2.120,36
4	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' LATISANA - BASSA FRIULANA OCCIDENTALE	LATISANA - UD	3.711,85	975,00
5	UNIVERSITA' DELLE LIBERE ETA' DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	14.252,56	4.220,90
6	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "PAOLO NALIATO" - APS	UDINE	100.000,00	100.000,00
7	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELLA CARNIA APS	TOLMEZZO	3.117,45	8.181,00
8	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "DANILO DOBRINA" TRIESTE APS	TRIESTE	18.487,00	11.816,04
9	UNIVERSITA' DELLE LIBERE - AUSER INSIEME APS	TRIESTE		8.436,32
10	KRU.T - Circolo di attività culturali, sportive dilettantistiche ed assistenziali APS	TRIESTE	6.983,10	6.773,50
		TOTALE	150.667,94	143.220,12

Contributo una tantum a parziale ristoro dei maggiori oneri dovuti all'aumento dei costi energetici

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei soggetti beneficiari del contributo una tantum a parziale ristoro dei maggiori oneri connessi all'aumento dei costi dell'energia (L.R. 15/22 art. 7 c. 30-36).

ELENCO UNIVERSITA DELLA TERZA ETA'			INTERVENTO 4 RISTORI ENERGIA
N	denominazione ASSOCIAZIONE	sede	ANNO 2023
1	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL MONFALCONESE	MONFALCONE - GO	3.415,67
2	UNIVERSITA' SENZA ETA' - CITTA' DEL TRATTATO	CAMPOFORMIDO - UD	46,57
3	UNIVERSITA' DI TUTTE LE ETA' DI LIGNANO SABBIA D'ORO NEL Forno - APS	LIGNANO SABBIA D'ORO - UD	359,10
4	UNIVERSITA' DELLE LIBERE ETA' DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	5.113,53
5	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "PAOLO NALIATO" - APS	UDINE	1.267,01
6	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELLA CARNIA APS	TOLMEZZO	415,12
7	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "DANILO DOBRINA" TRIESTE APS	TRIESTE	11.921,12
8	UNIVERSITA' DELLE LIBERE - AUSER INSIEME APS	TRIESTE	324,61
9	KRU.T - Circolo di attività culturali, sportive dilettantistiche ed assistenziali APS	TRIESTE	875,18
		TOTALE	23.737,91

5. L'ASSEMBLEA DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLA LIBERA ETÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'articolo 9 (Assemblea delle Università della terza età e della libera età del Friuli Venezia Giulia) della legge regionale 41/2017 prevede che, al fine di favorire la sinergia delle attività culturali e didattiche delle Università della terza età e della libera età, la Regione convochi annualmente l'Assemblea delle Università della terza età e della libera età del Friuli Venezia Giulia.

L'Assemblea, convocata e presieduta dall'Assessore regionale alla formazione e all'istruzione, ha il compito di verificare lo stato di attuazione delle attività, di dibattere le istanze provenienti dal territorio, nonché di esprimere proposte alla Giunta regionale.

All'Assemblea sono invitati i rappresentanti delle Università della terza età e della libera età, comunque denominate, presenti sul territorio regionale e possono partecipare, su invito dell'Assessore regionale alla formazione e all'istruzione, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in ragione degli argomenti oggetto di dibattito.

Nel triennio di riferimento si sono svolti tre incontri dell'Assemblea, che hanno visto la partecipazione di una rappresentanza significativa delle Università presenti sul territorio regionale:

- 1) Assemblea del 07 dicembre 2021;
- 2) Assemblea del 21 dicembre 2022;
- 3) Assemblea del 14 dicembre 2023.

Assemblea n. 1 - 07 dicembre 2021

Nel corso di questo incontro, in presenza dei rappresentanti di n. 22 associazioni, sono stati trattati i seguenti temi:

- 1) stato di attuazione della L.R. 41/2017 e risultati degli interventi a sostegno delle Università della terza e della libera età nel triennio 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020;
- 2) modifiche apportate al Regolamento attuativo della L.R. 41/2017 a seguito dell'introduzione della nuova linea di finanziamento e considerazioni sui risultati del primo bando per le spese di investimento;
- 3) esame di eventuali criticità e proposte migliorative di valenza generale.

I presenti hanno convenuto che l'intervento della Regione ha sicuramente contribuito a dare stabilità e rilievo alle Università della terza e della libera età.

Si è poi discusso del nuovo intervento contributivo, disciplinato mediante l'introduzione del Capo III Bis denominato "Disposizioni particolari per la concessione di contributi per le spese di investimento" all'interno del regolamento di attuazione della L.R. 41/2017.

La nuova linea contributiva ha completato i settori regionali d'intervento, ampliandoli anche alle spese in conto capitale, e ha aumentato il finanziamento regionale complessivamente destinato a sostegno delle Università della terza età e della libera età.

Si è ricordato che, viste le problematiche insorte nell'organizzazione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno accademico 2020/2021, grazie a una norma apposita sono state considerate ammissibili per il rendiconto del contributo dell'anno accademico 2020/2021 le spese fisse di gestione ordinaria e le spese correnti straordinarie sostenute dai beneficiari e connesse all'utilizzo delle sedi delle predette attività, tra cui le spese di sanificazione dei locali.

Si è discusso, infine, dell'opportunità di costituire un Tavolo di lavoro con quattro o cinque rappresentanti delle Università al fine di creare un collegamento diretto con la Regione per evidenziare le varie esigenze delle UTE, migliorare le azioni amministrative regionali e proporre eventuali modifiche normative, stabilendo al 30 aprile 2022 il termine ultimo per la costituzione del Tavolo.

Assemblea n. 2 – 21 dicembre 2022

Nel corso di questa riunione, in presenza dei rappresentanti di n. 18 associazioni, sono stati trattati i seguenti temi:

- 1) esame delle proposte presentate dal Tavolo di lavoro ristretto;
- 2) attuazione della L.R. 41/2017 e risultati degli interventi a sostegno delle Università della terza e della libera età nell'anno 2021/2022;
- 3) quadro delle risorse finanziarie destinate alle Università della terza e della libera età per l'anno 2023.

Si è dato atto che, come concordato durante la precedente seduta dell'Assemblea, nei primi mesi del 2022 si è costituito il Tavolo di lavoro ristretto, coordinato dalla Presidente dell'UTE "Paolo Naliato" di Udine. Il Tavolo, riunitosi per la prima volta il 12 maggio 2022, ha manifestato all'Assessore l'esigenza di sostenere parte delle UTE per i maggiori costi energetici che le stesse hanno dovuto affrontare nel corso del 2022, rispetto a quelli del 2021. L'Amministrazione regionale ha accolto la richiesta prevedendo con apposita norma la possibilità di presentare domanda per la concessione di un contributo una tantum a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti in conseguenza dell'aumento dei costi energetici.

Si è confermata la cadenza biennale del bando relativo ai contributi in conto capitale, che sarà riproposto per il 2023 in quanto contribuisce a dare un significativo supporto all'ammodernamento, all'efficientamento e all'autonomia delle singole associazioni. Si è auspicato che in futuro la normativa possa finanziare una percentuale maggiore del 50% del contributo.

Si è rilevato che le realtà in cui si trovano ad operare le UTE non è omogenea, così come non lo sono le loro singole esigenze, in quanto nel settore dell'apprendimento non formale per gli adulti e gli anziani operano Università della Terza Età, Università della Terza Età e degli Adulti, Università senza Età, Università per Tutte le Età, ecc.

L'Amministrazione regionale ha invitato la Coordinatrice del Tavolo a far emergere le differenze operative tra le varie tipologie di UTE, dopo averle interpellate ed aver ascoltato le loro esigenze/necessità, per individuare gli elementi caratterizzanti di chi opera prettamente nella formazione permanente degli adulti rispetto a chi si rivolge principalmente agli anziani (aspetto sociale).

Assemblea n. 3 - 14 dicembre 2023

Nel corso di questo incontro, svoltosi in presenza di n. 19 rappresentanti delle UTE, sono stati trattati i seguenti temi:

- 1) esame delle proposte presentate dal Tavolo di lavoro ristretto;
- 2) attuazione della L.R. 41/2017 e risultati degli interventi a sostegno delle Università della terza e della libera età nell'anno 2022/2023;
- 3) quadro delle risorse finanziarie destinate alle Università della terza e della libera età per l'anno 2024.

Sono stati introdotti i temi su cui l'Amministrazione regionale ha riflettuto a partire dalle sollecitazioni espresse dal Tavolo di coordinamento ristretto. Queste le richieste:

- mantenere ed eventualmente semplificare i modelli per la richiesta del contributo per le attività culturali e didattiche: la Direzione ha concordato che eventuali altre modifiche sostanziali saranno oggetto di valutazione da parte del TCR;

- riconoscere ai fini del riparto per le attività culturali e didattiche concerti, rappresentazioni teatrali/musicali e l'illustrazione di contenuti durante i viaggi; l'Assessore ha suggerito di definire in modo puntuale il collegamento tra le suddette attività e quelle formative, invitando gli Uffici Regionali ad immaginare gli spazi e le modalità per riconoscere le relative spese;

- eliminare i vincoli previsti per la rendicontazione rispetto alle spese per il personale e per le spese generali (fissate al 15% per il personale e al 10% per le spese generali): la Regione si è impegnata a ritoccare le percentuali fissando un limite massimo più alto.

6. MODIFICHE ALLA NORMATIVA E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Modifiche apportate alla normativa

La normativa regionale in materia di università della terza e della libera età ha subito nel tempo delle modifiche: il testo originale della Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 "Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale", pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2017, è stato in vigore dal 7 dicembre 2017 al 10 agosto 2020.

Successivamente, con legge regionale 06 agosto 2020 n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state apportate le seguenti modifiche:

- all'articolo 2 (Soggetti e benefici)
 - al comma 2, dopo le ultime parole del comma "... nonché per l'utilizzazione delle strutture all'uopo destinate" è stato inserito l'inciso *"incluso il canone di affitto e l'importo della quota interessi dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede, per la redazione, stampa e diffusione di dispense relative ai corsi, per viaggi e riviste di istruzione connessi con l'attività, per l'acquisto di libri, di riviste, di giornali e di altro materiale didattico"*;
 - è stato introdotto il comma 4 bis: *"Per le finalità di cui all'articolo 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle università della terza età e della libera età, contributi in conto capitale per l'acquisto, l'ampliamento, il completamento, la ristrutturazione o la manutenzione straordinaria della sede e per l'acquisto di arredi e attrezzatura, nella misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile, fatto salvo una minore percentuale di finanziamento in applicazione della vigente normativa in materia di aiuti di Stato"*.
- all'articolo 8 (Regolamento):
 - è stato introdotto il comma 2 bis *"Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 2, comma 4 bis, con regolamento regionale sono disciplinati i criteri di valutazione dei progetti, i termini e le modalità di concessione, di erogazione, anche anticipata e di revoca dei contributi, le tipologie di spese ammissibili, nonché i termini di rendicontazione"*.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 192 del 24 settembre 2018 è stato approvato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017 n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)".

Con Decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2021, n. 105 è stato emanato il regolamento di modifica del "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017 n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)" approvato con D.P.Reg. n. 192/2018.

Le modifiche da ultimo citate si sono rese necessarie al fine di disciplinare quanto previsto dall'articolo 8, comma 2 bis, della legge regionale 1 dicembre 2017 n. 41: dopo il Capo III del regolamento è stato inserito un intero Capo III bis, rubricato "Disposizioni particolari per la concessione di contributi per le spese di investimento", che nei suoi undici articoli ha disposto in merito a:

- oggetto dei contributi,
- tipologia dei progetti di intervento finanziabili;
- spese ammissibili;
- modalità di presentazione della domanda;
- criteri di valutazione dei progetti di intervento;
- formazione della graduatoria;
- concessione ed erogazione dei contributi;
- rendicontazione della spesa;
- obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione;
- revoca del contributo;
- cumulo con altri contributi.

Nell'estate del 2021 è stato così possibile emanare il primo bando dedicato al finanziamento delle spese di investimento.

Considerazioni conclusive

Al termine del triennio di riferimento 2020-2023 si può dunque valutare molto positivamente l'efficacia delle azioni realizzate a sostegno delle Università della terza età e della libera età, con riferimento sia allo stato di attuazione degli interventi che alla partecipazione da parte dei soggetti del territorio regionale alle attività oggetto di contribuzione e agli incontri dell'Assemblea prevista dall'articolo 9 della legge regionale 41/2017.

Si ritiene in particolare che la costituzione del Tavolo ristretto abbia significativamente aumentato le possibilità di partecipazione, favorendo il confronto interno tra i diversi attori del settore interessato e facilitando la rappresentazione delle esigenze delle Università e la loro analisi insieme all'Amministrazione regionale.

Il ruolo delle Università della terza età e della libera età è determinante nel contribuire all'assorbimento dei rapidi mutamenti della società connessi all'invecchiamento complessivo della popolazione e alla conseguente necessità di riqualificare la partecipazione sociale di una larga fascia di cittadini di età adulta in buona salute.

Lo dimostra la capacità di operare anche al fine di mitigare gli effetti sociali della pandemia da Covid 19, proponendo iniziative *on line* volte a mantenere il contatto con i propri associati ed a offrire loro informazioni utili sul funzionamento dei servizi del territorio durante la pandemia. Non sono poi mancate, durante quei difficili mesi, le occasioni per fruire di seminari e incontri finalizzati anche alla condivisione dell'esperienza pandemica.

Si conferma pertanto che i progetti formativi curati dalle Università della terza età e della libera età potenziano gli apporti che tali cittadini sono in grado di dare alla società civile, anche in termini di relazioni e di

trasmissione di civiltà, aiutano le persone a liberarsi dai condizionamenti e facilitano un allargamento degli orizzonti attraverso la cultura e la relazione, dalla quale provengono continui stimoli alla crescita con orientamento al senso della propria esistenza.

Se si considera poi che, a causa dei concomitanti fattori della riduzione del quoziente di natalità e della riduzione del quoziente di mortalità causato dall'aumento della durata media della vita, intorno al 2050 nel nostro Paese il 50% della popolazione sarà costituito da soggetti sopra i 65 anni diviene ancor più evidente il valore delle iniziative che li incentivano a mantenersi risorse attive nella società. Rispetto agli altri Paesi europei, infatti, l'Italia nel 2023 si collocava dopo la sola Spagna per aspettativa di vita (con una media di 78,9 anni per gli uomini e 84,2 per le donne) e tra gli ultimi cinque per tasso di fertilità.³

In definitiva si può concludere che i cospicui finanziamenti che la Regione ha assicurato loro nell'ultimo triennio hanno sicuramente contribuito a dare stabilità e rilievo alle Università della terza età e della libera età, che rappresentano nel nostro territorio un fondamentale punto di riferimento per l'adulto oltre che per l'anziano del nostro tempo.

Ai fini della presente relazione sono stati consultati i seguenti siti:

<https://www.miur.gov.it/tematiche-e-servizi/istruzione-degli-adulti/apprendimento-permanente>

www.braineryacademy.it

<http://utelatisana.org>

www.utecampoformido.it

<http://trieste.auserfvg.it>

www.utedibuja.it

www.utelignano.it

www.utecarnia.it

www.vallidolomitfriulane.utifvg.it

www.utecervignano.it

www.utemanzano.it

www.uteciviale.it

www.utlemonfalcone.it

www.utecodroipese.org

www.auserfriuli.it

www.utecordenons.it

www.utepaolonaliato.org

www.unitre-cormons.it

www.utleporcia.it

www.uni3trieste.it

www.centroculturapordenone.it/ute

www.utlefiumana.com

www.utesanvito.it

www.utegorizia.it

www.utespilimbergo.it

www.unitregrado.com

www.unitre.net

www.federuni.org

³ fonte EUROSTAT <https://ec.europa.eu/eurostat/web/main/data/database>.